Building a better working world

FIPAV Servizi S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente

Agli amministratori della
FIPAV Servizi S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FIPAV Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 29 aprile 2024

EY S.p.A.

Jair Castellani
(Revisore Legale)

Fipav Servizi S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del Revisore indipendente

Al Socio della
Fipav Servizi S.r.l.

Relazione sulla revisione volontaria del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della Fipav Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.
A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico al 31 dicembre 2023 della Società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione *Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligata alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una

relazione di revisione che includa l'espressione di un giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 26 aprile 2024

Mario Civetta
(il Revisore)

Il sottoscritto Rag. Perciballi Marco iscritto al n. *AA005335/RM* dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

FIPAV SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati anagrafici	
Denominazione	FIPAV SERVIZI S.R.L.
Sede	VIA VITORCHIANO 83 00189 ROMA (RM)
Capitale sociale	100.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	MI
Partita IVA	06200670963
Codice fiscale	06200670963
Numero REA	1876777
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Gestione di impianti sportivi polivalenti (93.11.30)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	15.857	20.876
II - Immobilizzazioni materiali	31.796	12.181
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	47.653	33.057
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	549	1.038
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.384	559.058
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	283.384	559.058
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	536.791	160.807
Totale attivo circolante (C)	820.724	720.903
D) Ratei e risconti	24.529	8.858
Totale attivo	892.906	762.818
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	200.000	200.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(200.001)	(200.001)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.371	(153.839)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	109.370	(53.840)
B) Fondi per rischi e oneri	2.067	2.067
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.660	141.011
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	627.809	673.580
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti	627.809	673.580
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	892.906	762.818

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.238.907	2.231.757
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		5.558
altri	13.409	2.869
Totale altri ricavi e proventi	13.409	8.427
Totale valore della produzione	5.252.316	2.240.184
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	400.789	185.252
7) per servizi	3.403.943	1.156.672
8) per godimento di beni di terzi	887.051	501.193
9) per il personale		
a) salari e stipendi	358.921	390.350
b) oneri sociali	107.854	112.965
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.725	32.252
c) trattamento di fine rapporto	22.725	32.252
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale	489.500	535.567
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.419	13.493
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.019	5.019
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.400	8.474
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.419	13.493
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	489	598
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	39.411	1.519
Totale costi della produzione	5.235.602	2.394.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.714	(154.110)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		

16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	13.076	271
Totale proventi diversi dai precedenti	13.076	271
Totale altri proventi finanziari	13.076	271
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1.221	
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.221	
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.855	271
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	28.569	(153.839)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	19.198	

imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.198	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	9.371	(153.839)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico della sua gestione. In particolare, nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La struttura e il contenuto delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139.
Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro e senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 16, comma 8, del D. Lgs n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Principi di redazione

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.
Inoltre, al fine di fruire dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione stabilito dall'ultimo comma dell'articolo medesimo, la presente Nota integrativa fornisce le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 comma 3 C.C..

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n.139, interpretata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2018 emanati in via definitiva il 22 dicembre 2016, considerati anche gli emendamenti pubblicati in data 29 dicembre 2018.

Il presente bilancio, è stato assoggettato a revisione contabile di natura volontaria dalla società di revisione E Y S.p.A..

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della società.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio; non si è reso necessario, ai fini della comprensione del bilancio, evidenziare nella presente nota integrativa le voci di appartenenza degli elementi dello stato patrimoniale che ricadono sotto più voci dello schema di legge.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo eventi o situazioni che lasciano presagire la presenza di incertezze significative a riguardo.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata ai criteri generali di prudenza, competenza e rilevanza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. In particolare, la valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio è stata condotta assumendo che la società continui ad operare come un'entità in funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in

contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In dettaglio:

• i diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 2 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 2 esercizi.

• i costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Costi di impianto e ampliamento:	20%
- Migliorie su beni di terzi:	20%
- Altre immobilizzazioni immateriali:	20%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 19%
- altri beni:20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei crediti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 15, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei crediti al loro valore nominale (al netto di premi, sconti e abbuoni) opportunamente adeguato al valore di presunto di realizzo mediante apposito fondo svalutazione. Come indicato dal Principio OIC n. 15 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei crediti presenti in bilancio e, considerata la loro esigibilità e/o la natura dei crediti, si è ritenuto di poter non applicare il criterio del "costo ammortizzato".

I crediti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono esposte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita.

Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 n. 8 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs 139/2015 ed in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio il 1 gennaio 2016, il criterio per la rilevazione in bilancio dei debiti è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

In base alla definizione fornita dal Principio OIC n. 19, il costo ammortizzato di un credito è il valore a cui tale credito è stato valutato al momento della rilevazione iniziale, opportunamente attualizzato per tenere conto del fattore temporale, "al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza".

Tale criterio può tuttavia non essere applicato qualora gli effetti che ne derivano siano irrilevanti (art. 2423 comma 4 del Codice Civile) rispetto alla rilevazione dei debiti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come indicato dal Principio OIC n. 19 tali effetti sono generalmente irrilevanti se:

- i debiti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi oppure
- quando i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Nel rispetto dei principi e delle semplificazioni sopra illustrate, si è proceduto ad un esame delle caratteristiche e delle scadenze dei debiti presenti in bilancio e si è ritenuto di poter non applicare il criterio del "costo ammortizzato".

I debiti presenti in bilancio sono stati quindi rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei ed i risconti sono state verificate le condizioni che né hanno determinato l'iscrizione, al fine di constatarne l'eventuale durata pluriennale e conseguentemente, non si è dovuta adottare, laddove necessario, nessuna variazione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi qualora ritenute probabili e stimabili con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti,

considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e dell'istituzione di eventuali nuove imposte.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi, compresi quelli connessi a convenzioni rientranti nell'attività istituzionale della Società, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, verificata l'effettivo assolvimento dei servizi commissionati e/o convenzionati.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita in data 13 maggio 2008 a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara, rep. 14231, inizialmente con denominazione Centro Pavesi Fipav, dalla Federazione Italiana Pallavolo - FIPAV, socio al 100%, con capitale sociale pari ad € 100.000,00 interamente versato.

In data 10 marzo 2022 si è tenuta l'assemblea straordinaria della Società, richiesta dal Socio Unico Federazione Italiana Pallavolo, per discutere e deliberare sul seguente punto posto all'ordine del giorno:

1) Proposta modifica dello Statuto Sociale:
   a) Della denominazione da "Centro Pavesi Fipav srl" a "Fipav Servizi srl";
   b) Trasferimento della sede legale da Milano a Roma, con istituzione di sede secondaria a Milano;
   c) Dell'oggetto sociale;
   d) Delle regole sulla circolazione delle partecipazioni sociali;

e) Sulla composizione e funzionamento dell'assemblea;
f) Sulla composizione funzionamento e poteri dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo;
g) Integrale riformulazione dello statuto sociale con adozione di un nuovo testo.

2) Proposta di aumento del capitale sociale da euro 100.000,00 (centomila/00) a euro 300.000,00 (trecentomila/00), scindibile da sottoscrivere ed eseguirsi in modo progressivo in più tranches entro il 31 dicembre 2024, con conferimento dei relativi poteri all'organo amministrativo;
3) Delibere strumentali e conseguenziali ai precedenti punti posti all'ordine del giorno.

L'assemblea ha approvato integralmente il nuovo Statuto della Società, che sostanzialmente oltre ad aver ampliato l'oggetto sociale, ha variato la denominazione e la sede legale della Società.
Per quanto concerne il secondo punto posto all'ordine del giorno, si è ritenuto di procedere all'aumento del capitale sociale soltanto dopo l'approvazione del bilancio 2022 ed aver disposto la copertura delle relative perdite. Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio non risulta ancora deliberato tale incremento, che, comunque, come deliberato, deve avvenire entro il 31.12.2024.
Il sistema di governance prescelto è quello tradizionale con la previsione del Consiglio di Amministrazione.

In data 20 aprile 2022 è stato nominato il Revisore unico, nella persona del Dr. Mario Civetta.
L'assemblea del 30.05.2023 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del Dr. Paolo Pace.
Attualmente l'organo amministrativo è composto di n. 5 consiglieri con le seguenti cariche:
Presidente: Pietro Bruno Cattaneo;
Amministratore Delegato: Vincenzo Parrinello;
Consigliere: Alessia Raponi;
Consigliere: Dario Righetti;
Consigliere: Paolo Pace.

Così come indicato nello Statuto, la società ha per oggetto la gestione, per conto della Fipav e di terzi, sia in Italia che all'estero, di impianti sportivi e di locali di intrattenimento in genere, la gestione di corsi relativi alla preparazione dell'attività sportiva, allestimento di manifestazioni. E' altresì prevista la prestazione all'interno degli impianti sportivi e dei locali gestiti, di servizi alberghieri, servizi di bar e somministrazione di bevande e alimenti, la distribuzione e vendita di materiale sportivi e materiale accessorio per l'attività sportiva in genere. Con la modifica apportata con l'assemblea del 10 marzo 2022, si è proceduto principalmente all'ampliamento delle attività connesse all'organizzazione di manifestazioni sportive di rilevanza internazionale.
Il Socio unico Federazione Italiana Pallavolo ha ampliato la convenzione sottoscritta con il Centro Pavesi Fipav srl, oggi FIPAV Servizi srl, stipulata in data 18 giugno 2013, affidando alla stessa sia le attività propedeutiche e preparatorie sia le attività strumentali all'organizzazione, gestione e funzionamento di Eventi sportivi internazionali comprendenti lo studio, l'elaborazione progettuale e la stesura dei

programmi e delle strategie commerciali. Il tutto con espressa esclusione dei rapporti istituzionali con gli Enti e le Autorità competenti, nonché con le strutture periferiche di FIPAV.

Nell'ambito di tali attività e della convenzione stipulata in data 18 giugno, 2013, la società ha avuto in affidamento dalla Federazione Italiana Pallavolo le attività connesse funzionali e pertinenti alla gestione dell'impianto sportivo "Centro Pavesi" di Milano. Quest'ultimo è stato affidato, sulla base di una convenzione che ne regola i rapporti, dal Comune di Milano, proprietario del centro sportivo Pavesi, alla Federazione Italiana Pallavolo.

La Società, in ottemperanza della convenzione sottoscritta con la Federazione Italiana Pallavolo e degli impegni da quest'ultima assunti nei confronti del Comune di Milano, garantisce una serie di servizi anche di altre discipline sportive, trattandosi di un impianto polivalente, assicurando un'ottima qualità a prezzi vantaggiosi, per i residenti e per tutti coloro, anche non residenti nel comune di Milano, che intendano organizzare o svolgere attività ed eventi sportivi nel centro sportivo.

Nel contratto di servizi sottoscritto con la Federazione Italiana Pallavolo in data 28 aprile 2022, oltre alla gestione del Centro Pavesi sopra illustrata, sono previsti *"servizi a richiesta"* relativi, prevalentemente, all'organizzazione di manifestazioni sportive internazionali e nazionali. In data 21 febbraio 2023 è stato sottoscritto con la Federazione Italiana Pallavolo, il disciplinare del contratto di servizi, relativo ai "servizi a richiesta", con l'affidamento a FIPAV Servizi di parte delle attività relative all'organizzazione dei Campionati Europei Maschili e Femminili 2023, come desumibili dall'accordo di co-organizzazione FIPAV-CEV. Detti servizi sono stati integralmente svolti in favore della Federazione Italiana Pallavolo, con ottimi risultati sia in termini economici che di qualità dei servizi affidati.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Valore di inizio esercizio	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Costo	540.619	61.105	601.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	519.744	48.923	568.667
Valore di bilancio	20.876	12.181	33.057
Variazioni nell'esercizio			

Incrementi dell'esercizio		29.015	29.015
Ammortamento dell'esercizio	5.019	9.400	14.419
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Totale variazioni	-5.019	19.615	14.596
Valore di fine esercizio			
Costo	540.619	90.119	630.738
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524.762	58.323	583.085
Valore di bilancio	15.857	31.796	47.653

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.184	9.746	518.689	540.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.683	8.006	501.055	519.744
Valore di bilancio	1.501	1.740	17.635	20.876
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi dell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	375	580	4.064	5.019
Decrementi				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-375	-580	-4.064	-5.019
Valore di fine esercizio				
Costo	12.184	9.746	518.689	540.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.058	8.585	505.119	524.762
Valore di bilancio	1.126	1.161	13.750	15.857

I costi di impianto e ampliamento sono relativi alle spese sostenute per la costituzione nel 2008 della società e per la stipula della convenzione con il Comune di Milano, entrambe a rogito del Notaio Alba Maria Ferrara e alle successive spese di trasformazione sostenute nel 2022 relativamente all'assemblea straordinaria che ha disposto la variazione dello statuto e della denominazione della società.

I costi di utilizzo di opere dell'ingegno si riferiscono interamente alla realizzazione del sito internet nel corso del 2014.

La categoria delle concessioni, licenze e marchi comprende l'acquisto di licenze software.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da tutte le spese sostenute dalla società relativamente al piano di intervento di riqualificazione del centro sportivo finalizzati alla costruzione dell'impianto sportivo e dalle spese sostenute per l'avvio della foresteria sostenute nel periodo 2010/ 2013.

Non sono stati effettuati acquisti nel corso del 2023 e le immobilizzazioni immateriali sono state regolarmente ammortizzate per l'esercizio in esame.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	23.013	38.093	61.106
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.457	30.468	48.924
Valore di bilancio	4.556	7.625	12.181
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi dell'esercizio	3.785	25.230	29.015
Ammortamento dell'esercizio	6.449	2.951	9.400
Decrementi			
Altre variazioni			
Totale variazioni	- 2.664	22.279	19.615
Valore di fine esercizio			
Costo	26.798	63.323	90.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.906	33.417	58.323
Valore di bilancio	1.892	29.905	31.796

La categoria attrezzature comprende i beni destinati all'attività alberghiera e degli impianti sportivi.

La categoria "Altri beni" comprende le spese sostenute per l'acquisto di macchine d'ufficio, complementi d'arredo, grate e serrature per gli uffici del centro sportivo e per la struttura alberghiera.

Nel 2023 si rilevano i seguenti incrementi:

- Attrezzature: si rileva un incremento di euro 3.785 per l'acquisto di una macchina a batteria tira e pulisci sabbia ed un transpallet elettrico.
- Altri beni materiali: si rileva l'incremento di euro 25.230 per l'acquisto di n.22 letti e materassi

Si ricorda la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali operata nell'esercizio 2020 ai sensi del D.L. 104/2020 convertito in legge 126/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e rilancio dell'economia per le società che hanno subito gravi conseguenze a seguito della pandemia. La società ha stabilito di ricorrere a tale deroga normativa con conseguente rilevazione delle imposte differite ed accantonamento a riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti sospesi nel 2020. A partire dall'esercizio successivo è stato ripreso il normale ciclo di ammortamento la cui durata complessiva risulta quindi allungata di un anno in riferimento agli anni stimati di vita utile dei beni materiali.

Attivo circolante

Rimanenze

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	1.038	1.038
Variazione nell'esercizio	- 489	- 489
Valore di fine esercizio	549	549

Le rimanenze sono costituite da merci rappresentate da materiale alimentare e bevande destinato alla produzione di pasti presso il ristorante della foresteria.
Il valore esposto in bilancio è determinato dal prezzo di acquisto applicato sulla conta fisica al 31 dicembre 2023.

Attivo circolante: Crediti

Nello schema che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nelle diverse categorie di credito durante l'esercizio in esame.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	59.943	458.157	19.920	21.039	559.058

Variazione nell'esercizio	21.795	-295.267	14.577	-16.781	-275.675
Valore di fine esercizio	81.738	162.890	34.497	4.258	283.383
Quota scadente entro l'esercizio	81.738	162.890	34.497	4.258	283.384

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA

I crediti verso clienti di euro 81.738 si riferiscono a:

- € 66.418 per fatture emesse al 31.12.23 riscosse o da riscuotere nel corso dell'esercizio successivo al netto del fondo svalutazione crediti di euro 10.262 connesso al rischio di inesigibilità dei crediti datati.
- € 15.320 per fatture da emettere in relazione ad attività di competenza 2023.

Nel corso del 2023 il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni in quanto si ritiene adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio al 31.12.2023

	Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio	10.262
Utilizzi dell'esercizio	
Rilasci	
Accantonamenti	
Valore di fine esercizio	10.262

I crediti verso imprese controllanti di euro 162.890 si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della Federazione Italiana Pallavolo in riferimento alle attività previste dalla convenzione in essere.

I crediti tributari di euro 34.497 sono rappresentati dalle seguenti poste:

- Crediti per imposte dirette per euro 7.662;
- Credito iva di euro 26.742;
- Altri rediti di imposta da utilizzare in compensazione per euro 92,00;

I crediti verso altri di euro 4.258 sono rappresentati da depositi cauzionali di euro 382, anticipi a fornitori per euro 3.876.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	156.699	4.108	160.807
Variazione nell'esercizio	377.095	-1.111	375.984
Valore di fine esercizio	533.794	2.997	536.791

L'importo di euro 533.794 corrisponde alle giacenze bancarie al 31.12.2023 sui 2 conti correnti intestati alla società.
L'importo di euro 2.997 corrisponde alla consistenza di cassa al 31.12.2023 istituita per le piccole spese.

Ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		8.858	8.858
Variazione nell'esercizio	9.676	5.995	15.671
Valore di fine esercizio	9.676	14.853	24.529

I risconti attivi di euro 14.853 si riferiscono allo storno per competenza 2024 delle polizze assicurative.
I ratei attivi di euro 9.676 si riferiscono agli interessi attivi sui depositi bancari di competenza 2023.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 100.000 ed il versamento in conto capitale di euro 200.000 interamente sottoscritto e versato, è posseduto al 100% dal socio unico Federazione Italiana Pallavolo alla quale la società è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.

Nel corso del 2023, la consistenza del capitale sociale non ha subito variazioni.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Copertura perdita dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000				100.000
Altre riserve	200.000				200.000
Riserva Legale	0				0
Utile (perdita) portate a nuovo	-200.001				-200.001
Utile (perdita) d'esercizio	-153.839	153.839		9.371	9.371
Totale patrimonio netto	-53.839	153.839		9.371	109.370

La tabella sopra riportata riepiloga le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2023 di seguito commentate:

- Copertura della perdita dell'esercizio precedente di euro 153.839 on un versamento da parte del socio unico Fipav;
- Conseguimento dell'utile d'esercizio di euro 9.371

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nello schema che segue sono riepilogate le disponibilità e possibilità di utilizzo delle singole poste del patrimonio netto.

Origine possibilita' di utilizzo e distribuibilita' voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	100.000	Conferimento socio	No
Riserva legale	-		
Altre riserve	200.000	Conferimento socio	No
Totale	300.000		

Fondi per rischi ed oneri

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri

Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	2.067	2.067
Totale variazioni	2.067	2.067
Valore di fine esercizio	2.067	2.067

I fondi per rischi ed oneri risultano valorizzati per euro 2.067 nella sezione Fondo per imposte differite a seguito dell'accantonamento di pari importo di imposte differite determinate sulla sospensione civilistica degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per l'anno 2020.

All'inizio dell'esercizio la Società ha ricevuto notifica di un atto di citazione con richiesta di pagamento di una somma per la quale i legali di fiducia della FIPAV Servizi ritengono che il rischio non sia "probabile", in quanto la pretesa appare priva di qualunque riferimento oggettivo, né sussistono all'attuale stato iniziale del giudizio sufficienti elementi documentali per quantificare un effettivo rischio di soccombenza della causa che si andrà ad instaurare e, quindi, non sono stati effettuati accantonamenti L'udienza relativa a detto contenzioso è stata fissata al 17.3.2026 per la precisazione delle conclusioni.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	141.011
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.725
Utilizzo nell'esercizio	9.625
Altre variazioni	-451
Totale variazioni	12.650
Valore di fine esercizio	153.660

L'importo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31/12/2023 ammonta ad euro 153.660 a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento dell'esercizio di euro 22.724;
- utilizzi per euro 9.625 a seguito della liquidazione di n.1 risorsa cessata nel corso del 2023 e di

un'anticipazione ad un'altra risorsa;

- contabilizzazione dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale di euro 451.

Debiti

Nello schema che segue è indicata la composizione della voce in esame e le variazioni intervenute nella consistenza durante l'esercizio:

Variazioni e scadenza dei debiti

	Acconti	Debiti v/banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	3.700		169.372	385.278	8.788	27.516	78.927	673.580
Variazione nell'esercizio	-3.129	320	252.551	-365.278	31.373	13.770	24.621	-45.772
Valore di fine esercizio	571	320	421.923	20.000	40.161	41.286	103.548	627.809
Quota scadente entro l'esercizio	571	320	421.923	20.000	40.161	41.286	103.548	627.809

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA

Nel dettaglio, i debiti si riferiscono:

- Acconti: euro 571 si riferiscono a depositi cauzionali da restituire;
- Debiti verso banche: euro 320, si riferiscono alle competenze di liquidazione addebitate nel mese di gennaio 2024 e al saldo a debito della carta di credito al 31 dicembre 2023 addebitato nel mese di gennaio 2024.

- Debiti verso fornitori: euro 421.923 si riferiscono:

  - A fatture di competenza del 2023 pervenute nel 2024 di euro 125.196;
  - A fatture contabilizzate nel 2023 e pagate nel 2024 di euro 325.327;
  - A note di credito da ricevere di euro 28.600.

- Debiti verso controllanti: euro 20.000 si riferiscono alla posizione debitoria verso la controllante per un incasso per conto della controllante;

- Debiti tributari: euro 40.161 Sono così determinati:
  - Euro 14.331 debiti IRAP da versare in sede di dichiarazione dei redditi;
  - Euro 18.035 per debiti da ritenute su redditi di lavoro dipendente;
  - Euro 5.296 per debiti da ritenute su redditi di lavoro autonomo;
  - Euro 2.498 per ritenuta su rivalutazione del TFR.

- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: euro 41.286 si riferiscono alle ritenute e contributi sui salari di dicembre, al conguaglio INAIL a debito, oltre all'accantonamento dei contributi sulle ferie maturate e non godute dei dipendenti.

- Altri debiti: euro 103.548, sono rappresentati dal debito verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre, dal debito per ferie maturate e non godute dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, dal debito verso amministratori per la retribuzione di dicembre, dal debito verso collaboratori per il mese dicembre, dal debito verso dipendenti per competenze 2023 rilevate e da altri debiti di minore entità.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

La tabella sotto riportata evidenzia lo scostamento dei ricavi per singola categoria di attività.

DESCRIZIONE	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Differenza
Utilizzo impianto sportivo e attività org.va	534.806	560.271	-25.465
Ristorante e foresteria	563.737	655.030	-91.293
Bar	88.088	88.047	41
Biglietteria		295.506	-295.506
Servizi ospitalità		88.233	-88.233
Altri servizi	176.546	544.670	-368.124
servizi org. manifestazioni	3.875.730	0	3.875.730
TOTALE	**5.238.907**	**2.231.757**	**3.007.150**

Dalla tabella sopra riportata si evince che i ricavi per il 2023 risultano più che raddoppiati rispetto al precedente esercizio, per effetto delle attività svolte nel ramo di azienda di Roma, nello specifico l'organizzazione della fase italiana dei Campionati Europei Maschili e Femminili 2023.

Dalla tabella che segue di evince la ripartizione dei ricavi 2023 per categoria e per ramo di azienda Milano e Roma:

DESCRIZIONE	Milano	Roma	Totale
Utilizzo impianto sportivo e attività org.va	534.806		534.806
Ristorante e foresteria	563.737		563.737
Bar	88.088		88.088
Altri ricavi	176.546		176.546
servizi org. manifestazioni		3.875.730	3.875.730
TOTALE	**1.363.177**	**3.875.730**	**5.238.907**

Sono presenti altri ricavi e proventi per un totale di euro 13.409 relativi principalmente ad un risarcimento danni richiesto ad un fornitore. Le attività di Roma si riferiscono per la quasi totalità al supporto garantito alla FIPAV per l'organizzazione dei Campionati Europei 2023.

Costi della produzione

Di seguito si propone il dettaglio dei costi della produzione

Descrizione	Saldo 31/12/2023	Saldo 31/12/2022	Variazione
Materie prime e merci	400.789	185.252	215.537
Servizi	3.403.943	1.156.672	2.247.271
Godimento beni di terzi	887.051	501.193	385.858
Salari e stipendi	358.921	390.350	-31.429
Oneri sociali	107.854	112.965	-5.111
Trattamento di fine rapporto	22.725	32.252	-9.527
Ammortamenti imm. immateriali	5.019	5.019	0
Ammortamenti imm. materiali	9.400	8.474	926
Svalutazione crediti			0
Var. rimanenze, materie prime	489	598	-109
Oneri diversi di gestione	39.411	1.519	37.892
Totale	**5.235.602**	**2.394.294**	**2.841.308**

Rispetto al precedente esercizio si rilevano maggiori costi per euro 2.841.308, il cui incremento risulta inferiore rispetto all'incremento dei ricavi.

Le spese per materie prime e merci sono costituite principalmente da materiale e merci per l'espletamento dell'attività di ristorazione e alberghiera ed in via marginale da costi di cancelleria e materiali di manutenzione ordinaria;

I costi per servizi comprendono oltre alle utenze, i consumi, i trasporti, gli oneri bancari e le spese per il funzionamento dell'impianto sportivo e della foresteria, i costi di organizzazione degli eventi internazionali commissionati dalla Fipav al ramo di azienda di Roma, non presenti nei precedenti esercizi.

E' da sottolineare che l'incremento dei costi è dovuto per circa il 20% dall'incremento dei costi energetici a fronte del quale la società viene sostenuta dalla Fipav con un contributo assegnato da Sport e Salute.

I costi per il godimento di beni di terzi riguardano piccoli noleggi di attrezzature e il canone per l'utilizzo dell'impianto come previsto dalla convenzione con la Fipav, oltre ai costi di noleggio di impianti per il CEV organizzato dal ramo di azienda di Roma.

Gli ammortamenti riflettono il normale ciclo di utilizzo dei beni di utilità pluriennale in funzione della vita utile dei beni materiali e immateriali.

Il costo del personale comprende tutti gli oneri relativi alle risorse alle dipendenze della società. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alla presenza degli oneri straordinari del personale distaccato dalla Fipav e dalla contabilizzazione del costo aziendale delle ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio, entrambi non presenti nel precedente esercizio.

La variazione delle rimanenze rappresenta il delta delle merci presenti nel magazzino della foresteria rispetto al dato al 31.12.2022;

Gli oneri diversi di gestione comprendono imposte e tasse diverse ed i costi non iscrivibili in altre voci del conto economico.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico della società alla data di chiusura dell'esercizio risulta così suddiviso:

Personale	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Quadri	1	1	0
Operai	12	11	+1
Impiegati	1	1	0
Totali	**14**	**13**	**+1**

Nel corso dell'esercizio risultano le seguenti variazioni:

- cessazione di n.1 risorse;
- assunzione di 2 nuove risorse;

Si segnala inoltre la presenza di n.4 risorse distaccate dalla Fipav che operano all'organico della società senza oneri per la stessa ad esclusione degli straordinari e delle trasferte.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

L'assemblea dei soci ha deliberato quanto segue:

- Presidente CdA e Amministratore Delegato: Compenso pro-capite su base annuale di euro 24.000 oltre oneri di legge;
- Consiglieri: compenso pro-capite su base annuale di euro 7.200 oltre oneri di legge;
- Revisore dei conti: euro 7.200 oltre oneri di legge su base annua.

I compensi sono stati deliberati con effetti dal 20 aprile 2022, pertanto nell'esercizio in esame si rileva:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Organo amministrativo	66.762	42.538	24.224
Revisore dei Conti	7.200	4.800	2.400
Totale	**73.962**	**47.338**	**26.624**

Compensi revisore legale o societa' di revisione

Nella tabella che segue vengono fornite le informazioni richieste al numero 16-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile.
Si fa presente che alla Società EY SPA è stato affidato un incarico di revisione volontaria.

	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.000	8.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla L.124/17, Fipav Servizi Srl, nel corso del 2023, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni:

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sulla base della "Convenzione per l'affidamento delle attività connesse, funzionali e pertinenti alla gestione del Centro Sportivo Pavesi" sottoscritta il 18/06/2013 con la Federazione Italiana Pallavolo, la società ha svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- quanto connesso, funzionale e pertinente alla gestione del CENTRO SPORTIVO PAVESI sito in Milano, via De Lemene n. 3; l'affidamento comprende l'utilizzo, per conto della FIPAV, delle strutture sportive del Centro e le relative aree connesse, ivi inclusi servizi e pertinenze e, vale a dire, a titolo esemplificativo, docce, servizi igienici, spogliatoi, attrezzature per la promozione della pratica sportiva, ludica e dell'attività agonistica inerenti la disciplina della pallavolo, l'ottimale esercizio e funzionamento delle strutture sportive esistenti, e delle altre strutture che saranno realizzate con gli interventi di riqualificazione, nonché la gestione del museo monotematico;
- utilizzo e manutenzione delle attrezzature e dotazioni di proprietà della FIPAV, presenti nel Centro Sportivo;
- Oltre alla gestione completa del Centro Sportivo, la Società deve provvedere alla manutenzione ordinaria del Centro Sportivo;
- Tutte le attività sono state svolte conformemente a quanto prescritto nella convenzione della durata di 60 (sessanta) anni, tra la FIPAV ed il Comune di Milano, proprietario dell'area, il 04 giugno 2008.

In riferimento alla convenzione sopra sinteticamente descritta ed a quanto illustrato nelle informazioni di carattere generale della presente nota integrativa, si informa che è previsto un corrispettivo annuale a favore della Federazione Italiana Pallavolo, per l'utilizzo economico e commerciale del Centro Sportivo. Inoltre, la Federazione Italiana Pallavolo garantisce l'utilizzo delle strutture sportive e alloggiative del Centro Pavesi per le proprie attività tecniche, di allenamento e/o di formazione, ad un prezzo convenzionato, di mercato, rispetto all'entità delle presenze garantite dalla FIPAV e dalla qualità del servizio posto in essere dalla Società, nonché della disponibilità esclusiva in determinati periodi dell'anno.

Nel corso del 2023, a seguito della variazione statutaria deliberata dall'assemblea straordinaria nel mese di marzo 2022, la società ha sottoscritto un ulteriore contratto di servizi con il quale Fipav Servizi eroga in favore di Fipav servizi di supporto logistico e organizzativo connessi allo sviluppo e alla diffusione dello

sport della pallavolo.

Nello specifico, la Fipav Servizi presta, a richiesta, i seguenti servizi:

- ricerca sponsor e fonti fi finanziamento pubbliche e private;
- gestione e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale di Fipav;
- segreteria organizzativa incluso travel management;
- assistenza gestione impianti sportivi;
- organizzazione e allestimenti gare;
- regia eventi e coordinamento generale;
- licensing e merchandising;
- e-commerce per conto proprio e per conto Fipav;
- creazione e gestione sito web, app e social per conto proprio e conto Fipav;
- creazioni grafiche;
- gestione diritti audiovisivi;
- produzione tv;

Per l'erogazione dei suddetti servizi, la società si avvale di proprio personale qualificato e del personale Fipav all'uopo distaccato.

In aggiunta alle attività appena descritte, nell'anno 2023, sulla base di specifico disciplinare, la società ha erogato servizi di organizzazione della fase italiana dei Campionati Europei Maschili e Femminili 2023, affiancando la Fipav quale soggetto titolare dell'evento. Nello specifico, la società ha svolto le seguenti attività riferite al suddetto evento:

- organizzazione cerimonia ufficiale;
- servizio hostess ed interpreti;
- servizio gestione biglietteria e accrediti;
- servizio di trasporto e ospitalità dei partecipanti;
- servizio di allestimento presidi sanitari;
- servizio di supporto tecnico e tecnologico necessari per lo svolgimento dell'evento.

Le operazioni effettuate con le società del gruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato

Non esistono altri rapporti con parti correlate oltre a quanto descritto nel presente paragrafo.

Relativamente alle parti economiche del rapporto, pur prevedendo il Codice Civile, per le società che redigono il bilancio abbreviato le informazioni relative a dette operazioni possono essere limitate alla natura e all'obiettivo economico perseguito, senza necessità di ulteriori specificazioni, per conoscenza e comprensione del bilancio, nel seguito della presente nota integrativa, verranno forniti i valori economici

ed i saldi patrimoniali connessi ai rapporti con la Federazione Italiana Pallavolo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., è possibile consultare i prospetti di bilancio, sul sito https://www.federvolley.it/2022-2 con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2022.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'organo amministrativo propone la seguente destinazione:

- 5% pari ad euro 469 a riserva legale;
- 95% pari ad euro 8.902 a copertura delle perdite precedenti.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta dell'organo amministrativo di destinazione dell'utile di esercizio da parte del socio unico

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Il Legale Rappresentante

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA FIPAV SERVIZI

Addì 29 aprile 2024 alle ore 15,30 presso il Centro Pavesi in Milano, si riunisce l'Assemblea della Fipav Servizi srl, per esaminare, discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio 2023 e relativi allegati;
2. Delibere strumentali e conseguenziali al precedente punto posto all'odg;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti presso la sede della riunione o collegati in video/audio:
Il Socio Unico Giuseppe Manfredi (in collegamento)
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Pietro Bruno Cattaneo
L'amministratore Delegato Vincenzo Parrinello (in collegamento)
I Consiglieri di Amministrazione: Alessia Raponi (in collegamento), Dario Righetti (in collegamento), Paolo Pace (in collegamento)
La direttrice del Centro Pavesi Priscilla Carminati i.q. di segretaria verbalizzatrice
La segretaria del CdA Paola Sensi (in collegamento)
Il Consulente amministrativo e fiscale sig. Marco Perciballi (in collegamento)
Il Consigliere Federale Francesco Apostoli (in collegamento)

La riunione ha inizio alle ore 15,30. Il Socio Unico Giuseppe Manfredi, in collegamento, saluta i presenti e passa subito la parola al Presidente Cattaneo, per l'apertura della riunione.
Il Presidente accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, assumendone la presidenza a norma di statuto e chiamando la signora Priscilla Carminati, presente presso la sede assembleare, a svolgere le funzioni di segretario.
Prima di passare alla discussione dei punti posti all'ordine del giorno, Cattaneo porta a conoscenza i presenti sullo stato dei lavori della nuova foresteria del Centro Pavesi, informando della prossima installazione di una gru, atta a velocizzare l'edificazione di quanto previsto. Prosegue comunicando gli sviluppi relativi al progetto per la realizzazione di 4 nuovi campi da beach, presentato al Comune di Milano, attualmente in fase esecutiva, dopo aver ottenuto, direttamente dall'assessore, conferma circa la fattibilità

di tutto quanto previsto dal progetto. Il Presidente informa i presenti sulle presenze presso il Centro, che attualmente sta ospitando gli atleti nazionali dell'arrampicata libera e la Nazionale Seniores femminile di pallavolo. Prosegue elencando una serie di attività attuate per migliorare l'attività del Centro e adeguarlo alle nuove normative nel frattempo entrate in vigore, quali ad esempio il rinnovo del certificato di prevenzione incendi. Con tale rinnovo saranno rese finalmente operative le porte Rei tagliafuoco, migliorando di non poco la sicurezza del Centro. Anche il sistema di governo del parcheggio sarà reso più operativo e usufruibile dagli utilizzatori, anche con il pagamento tramite Pos.
Il Presidente informa i presenti di una visita ricevuta da parte di una delegazione del Comune di Milano, composta da circa 10 Consiglieri comunali, compreso il Presidente della Commissione Milano – Cortina, che si è congratulata per la buona manutenzione del Centro e la gestione dello stesso.
Passa la parola all'Ad, che prende atto di tutto quanto evidenziato fino ad ora dal Presidente e invita a prendere la parola il Socio Unico, Presidente Giuseppe Manfredi, al fine di poter iniziare la discussione sul primo punto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente Manfredi interviene sul primo punto all'odg riguardante l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2023, affermando di avere velocemente letto ed esaminato il bilancio ed i relativi allegati. Ci tiene a fare alcune importanti considerazioni di base, soprattutto tenuto conto che l'organizzazione del Campionato Europeo ha rilevato per la Società un saldo positivo pari a euro 270.000,00 circa, ricavato dal computo delle entrate e delle uscite che, sommate ai 100.000,00 euro che la Federazione ha scomputato dal canone di affitto per i disagi dei lavori in corso, ne fanno derivare un totale negativo di circa euro 360.000,00. Inevitabilmente, secondo il Presidente, sarà necessaria una analisi ed uno studio approfondito, anche in funzione futura.
Prosegue dicendo che saranno indispensabili ulteriori approfondimenti, soprattutto in relazione al fatto che, presso il Centro Pavesi, sebbene si potrà in futuro usufruire di una foresteria in più, oggi non si produce nemmeno quanto sufficiente a coprire le spese. Informa i presenti che sebbene la volontà della Fipav è quella di portare tutta l'attività delle Nazionali presso il Centro Pavesi questo è possibile solamente per un periodo della durata di 5 mesi.
Manfredi chiede lo stato dell'arte del progetto presentato al Comune di Milano, per il quale si sono attivate diverse figure e diversi canali, per il raggiungimento dell'obiettivo.

Prende la parola il Presidente Cattaneo per ribadire che il Comune ha dato il proprio assenso a un progetto per la realizzazione di n. 4 campi di beach volley con obbligo di costruzione dei relativi spogliatoi,

mantenendo l'assetto stilistico di quello esistente. Per questo è stato necessario recuperare tutta la documentazione del progetto iniziale. Tale documentazione, opportunamente conservata, è stata messa a disposizione degli architetti.

Il Presidente Manfredi chiede informazioni relativamente al contributo pari al 50% della spesa complessiva, fino a un massimo di euro 400.000,00 stanziato dalla Regione per la realizzazione dei lavori presso il Centro, contributo che il Presidente Cattaneo conferma su un progetto complessivo di circa 800.000,00 euro, e che l'architetto a breve consegnerà il progetto completo.
Manfredi sollecita la consegna da parte dell'architetto del progetto, al fine di poter passare in brevissimo tempo alla fase esecutiva.

Si prosegue portando a conoscenza dei presenti e del Socio Unico che nell'anno 2022 si sono riscontrate minori presenze presso il Centro, circa 1300 presenze in meno assicurate dalla Fipav, generando un mancato introito di circa 127.000,00 euro, lamentando anche il fatto che non ci sia una chiara programmazione da parte delle Nazionali perché ciò ha creato difficoltà nell'ospitare altri utenti che avrebbero prodotto maggiori ricavi per il Centro.
Si pone l'attenzione poi sul fatto che le tariffe applicate al Club Italia e alle Nazionali per alloggiare presso la struttura federale oscillano tra i 60/70 euro ormai dall'anno 2017, così come per i menu, che con la presenza della Nazionale hanno subito un forte implemento, anche tenuto conto delle richieste del nuovo nutrizionista della Seniores.

Manfredi rappresenta che non sussistono difficoltà per l'adeguamento delle tariffe, infatti anche il Segretario Generale della Fipav ha richiesto una stima dei costi da implementare.
In merito alla perdita di 1300 presenze nell'anno 2023 rispetto al precedente anno intende avere informazioni più precise.

A questo punto interviene la direttrice del Centro Pavesi, Priscilla Carminati per dare contezza sui numeri: da parte della Federazione ci sono state circa 8948 presenze per l'anno 2022 e circa 7075 presenze per l'anno 2023.

Manfredi chiarisce ancora una volta un punto relativo all'approvazione del Bilancio, sostenendo che la situazione economica dovrà avere inevitabilmente un aumento allorquando i campi di beach volley saranno

pienamente operativi e aumenteranno quelli di pallavolo; chiede al Presidente informazioni sulla data di scadenza del contratto di affitto dei campi da tennis, prevista per il 2024.

Il Presidente Cattaneo informa che la scadenza è fissata per l'anno 2026, motivo per cui il Socio Unico ritiene di fare una analisi approfondita per l'anno 2025. Il Presidente prosegue facendo delle considerazioni sul fatto che l'attività presso il Centro inizia dal pomeriggio alle ore 16,00 e perdura fino alle 23,00 e che la domanda da parte degli utenti esterni è positiva, vista la disponibilità del Centro 7 giorni su 7 fino alle 24:00. Ciò detto ritiene sia necessario apportare delle modifiche ai 2 campi scoperti di beach volley presenti, per far sì che anche nella stagione invernale possano essere sfruttati, così come richiesto dagli utenti.

Il Socio Unico sottolinea che sarà indispensabile seguire le fasi del progetto, al fine di non perdere ulteriore tempo, sollecitando la definizione dello stesso e il successivo inoltro sia al Comune di Milano che alla Regione Lombardia per le rispettive competenze.

In merito all'Intervento della Regione Lombardia, il Presidente Cattaneo assicura che la somma è stata già appostata dalla Regione, mentre per l'intervento di Sport e Salute, in merito alla costruzione della nuova foresteria, si sono verificati dei ritardi dovuti a diverse criticità.

Ribadendo il punto sulla programmazione delle presenze della Nazionale, già lamentato dal Presidente Cattaneo, Manfredi chiede contezza sul numero delle camere attualmente in uso.

Cattaneo informa che attualmente sono occupate circa 15/16 camere dal Club Italia. Il primo piano del Centro mantiene la possibilità di alloggiare tre persone per camera mentre il secondo piano, dove sono stati effettuati interventi di migliorie, due persone per camera. Prosegue informando il Cda e il Socio Unico sui lavori di ammodernamento effettuati nell'ultimo anno: tinteggiatura, acquisto materassi nuovi, climatizzazione della palestra Galimberti e risistemazione degli spogliatoi della medesima.

La direttrice Priscilla Carminati interviene per sottolineare gli orari di operatività del Centro: ore 16,00/23,30. Prosegue, relativamente al discorso della programmazione della Giovanile e della Seniores, informando che l'attività è da intendersi, anche per il prossimo anno, ogni giorno fino alle ore 19,00, dopodichè presso il Centro vengono ospitati fruitori esterni, con i quali sarebbe opportuno mantenere una continuità.

Il Socio Unico, chiede il numero di campi da tennis disponibili.

Cattaneo interviene per spiegare che aver adattato uno dei due capannoni multifunzione a esclusiva attività di pallavolo, ha consentito di strutturare l'offerta con tariffe su tre livelli: al primo livello il palazzetto, al secondo livello la Palestra Galimberti e al terzo livello un campo con tappeto in taraflex (fornito dalla Fipav), per favorire l'utilizzo da parte delle società di base.
Prosegue informando che i campi per il tennis sono tre in terra rossa oltre a uno in erba sintetica, dove si gioca anche a calcetto, gestito direttamente dal Centro.

Prende la parola l'Ad Parrinello, per riprendere il primo punto all'odg e informando tutti i presenti che il Revisore dei Conti dott. Mario Civetta, impossibilitato a presenziare la riunione, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e lo ha autorizzato a riferirlo all'Assemblea.

Sul secondo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente propone che l'utile di euro 9.371,00 sia destinato integralmente a riserva legale. Nessuno chiede la parola su questo punto.

Il Presidente, preso atto che non ci sono ulteriori interventi in merito al bilancio d'esercizio 2023, ne chiede l'approvazione, Il Socio Unico Federazione Italiana Pallavolo, nella persona del Presidente e legale rappresentante Giuseppe Manfredi, il quale approva il bilancio d'esercizio 2023, che presenta un utile di euro 9.371,00, la relativa nota integrativa che ne descrive i contenuti nonché la destinazione dell'utile proposta dal Presidente
In relazione al terzo punto all'ordine del giorno, nessuno chiede la parola, pertanto, avendo esaurito i punti post all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle 16,30.

Il Segretario

Il Presidente

"Il sottoscritto Perciballi Marco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al n.AA_005335, consapevole delle responsabilità penali previste dall' art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee dei soci".